

I cattolici riusciranno a conservare la loro Chiesa? Lezioni per gli ortodossi

di Kirill Aleksandrov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 21 febbraio 2022



i cattolici stanno ora cercando di soddisfare le esigenze della società. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Un cardinale tedesco ha definito blasfeme le decisioni del Cammino sinodale su LGBT e sacerdozio femminile. Riuscirà la Chiesa cattolica romana a evitare uno scisma? Quali conclusioni dovremmo trarre?

L'11 febbraio 2022 il *National Catholic Register* ha pubblicato un'intervista al cardinale Gerhard Müller, prefetto emerito della Congregazione per la dottrina della fede, poco dopo le scandalose decisioni del "Cammino sinodale" di legalizzare le persone LGBT e sacerdozio femminile nella Chiesa Cattolica. Gerhard Müller ha affermato che i fedeli cattolici stanno oggi affrontando un periodo di persecuzione, tribolazione e "terrore psicologico" da parte dei loro fratelli di mentalità liberale che promuovono idee incompatibili con l'insegnamento tradizionale della Chiesa. Anche uno sguardo superficiale alla situazione suggerisce che Müller ha assolutamente ragione. Ma le sue parole non sono forse la voce di uno che grida nel deserto? Dopotutto, papa Francesco ha fatto più di una dichiarazione "comprensiva" sulle questioni LGBT. Riusciranno i cattolici a impedire alla Chiesa cattolica romana di

scivolare nell'abisso delle idee liberali, o uno scisma è l'unica prospettiva per il Vaticano? E quali conclusioni dovremmo trarre noi, cristiani ortodossi, da questa situazione?

Decisioni del "Cammino sinodale" in Germania

Il "Cammino sinodale" è un movimento che riunisce vescovi e laici in Germania, nato per discutere di questioni di potere, moralità sessuale, sacerdozio e ruolo delle donne. L'Assemblea sinodale è composta da vescovi, da 69 laici, da membri del Comitato centrale dei cattolici tedeschi e da rappresentanti di altre parti della Chiesa cattolica tedesca. Il prossimo incontro del "Cammino sinodale" si terrà a Francoforte dall'8 al 10 settembre, il "Cammino sinodale" si concluderà finalmente nella primavera del 2023 e nell'ottobre 2023 il Vaticano dovrà accettare o rifiutare le proposte del "Cammino sinodale".



la terza riunione del "Cammino sinodale" a Francoforte, Germania, 4 febbraio 2022 Foto: Max von Lahner/ Cammino sinodale

Il 5 febbraio 2022, nella loro ultima riunione, i membri del "Cammino sinodale" hanno approvato il testo del documento "Celebrazioni di benedizione per le coppie che si amano" con 161 voti favorevoli, 34 contrari e 11 astenuti. In termini percentuali, questo è il 78% a favore e il 16% contro il documento. Il margine è molto ampio. Con un margine ancora più ampio, i partecipanti hanno sostenuto un'ulteriore discussione del testo del documento "Rivalutazione magistrale dell'omosessualità". Questi documenti richiedono che la Chiesa cattolica riconsideri il suo atteggiamento nei confronti della sodomia e riconosca i matrimoni tra persone dello stesso sesso.

Prima della votazione, il cardinale Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo, che è a capo della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione Europea e anche rappresentante generale del "Cammino sinodale" al Concilio Vaticano finale, ha rilasciato

un'intervista all'agenzia cattolica tedesca KNA .



il cardinale Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo. Foto: foto di cortesia/Edward Pentin

Hollerich ha affermato che ci sono sacerdoti e laici omosessuali nella sua arcidiocesi e che non sarebbe cristiano espellerli. Alla domanda: "Come si concilia con l'insegnamento della Chiesa che l'omosessualità è un peccato?", ha risposto: "Penso che sia sbagliato. Credo anche che stiamo pensando al futuro in termini di dottrina (la peccaminosità dell'omosessualità, *ndc*). Il modo in cui il papa si è espresso in passato può portare a un cambiamento di dottrina. Pertanto, credo che il fondamento sociologico-scientifico di questo insegnamento non sia più vero... Non c'è affatto omosessualità nel Nuovo Testamento. Vengono discussi solo gli atti omosessuali che erano in una certa misura atti di culto pagano. Ovviamente era proibito, penso che sia ora di fare una revisione fondamentale della dottrina".

Questa risposta dovrebbe essere considerata in modo più dettagliato. Mostra come la sodomia, che le Sacre Scritture chiamano abominio, possa essere dichiarata ammissibile in termini di morale religiosa cattolica. Con florido linguaggio scolastico, si dirà che l'omosessualità non è peccaminosa in sé, ma solo nel contesto del culto pagano. Di conseguenza, se è praticata al di fuori di questo contesto, allora è lecita.

Ma torniamo al "Cammino sinodale". Oltre alla richiesta di revisione dell'atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti dell'omosessualità, nel corso dell'incontro sono state approvate le seguenti riforme:

- l'introduzione del sacerdozio femminile (finora nel grado di diacono);
- l'abolizione del celibato obbligatorio per i sacerdoti;

- accrescendo il ruolo dei laici nell'elezione di nuovi vescovi.

Il Concilio Vaticano II come precursore del "Cammino sinodale"

Nell'intervista al *National Catholic Register*, il cardinale Gerhard Müller ha affermato che i partecipanti al "Cammino sinodale" che hanno adottato gli scandalosi documenti fanno parte di un più ampio movimento contro il Concilio Vaticano II (1962-1965). Ma in realtà è vero il contrario: è stato il Concilio Vaticano II ad aprire la porta a ogni sorta di idee liberali, proclamando il principio dell'aggiornamento, cioè il rinnovamento della vita cristiana e l'adeguamento della disciplina ecclesiastica ai bisogni e alle usanze del tempo.

L'idea principale di questo Concilio era di rendere la Chiesa cattolica più aperta alla società, più ricettiva alle tendenze dei tempi, più comprensibile e attraente per le persone moderne. I fautori di questo approccio credevano che in una Chiesa "modernizzata" la predicazione cristiana sarebbe diventata più efficace. Tuttavia, il tempo ha dimostrato che non è così. Non importa quante volte semplifichi le funzioni, non importa quante volte ammorbidisci i requisiti morali, le persone lasciano ancora la Chiesa cattolica e si allontanano ancor più velocemente. E ora la Chiesa cattolica, "modernizzata" negli anni '60, ha bisogno di essere "adattata" alla società del XXI secolo, che è andata avanti dai tempi del Concilio.

Lo stesso cardinale liberale Hollerich afferma: "Il cambiamento di civiltà a cui assistiamo oggi è il più grande cambiamento dall'invenzione della ruota. La Chiesa è sempre stata al passo con i tempi e si è sempre adattata. Ma ha sempre impiegato molto più tempo. Oggi dobbiamo essere più veloci. Altrimenti perderemo i contatti e non saremo più capiti".

Ebbene, le parole di Hollerich sono la dichiarazione programmatica dei cattolici moderni che cercano di "adattarsi" a una società che altrimenti "non capirà". E questa posizione si è affermata subito dopo il Concilio Vaticano II.

Per esempio, la dichiarazione *Dignitatis humanae* adottata dal Concilio Vaticano II dichiara che il posto più importante nella ricerca della verità dell'uomo è occupato dalla sua coscienza, mediante la quale egli percepisce e riconosce i dettami della legge divina: "In ogni sua attività l'uomo è obbligato a seguire la sua coscienza per giungere a Dio". Ma qual era la coscienza del nostro uomo vecchio? Era così offuscata dal peccato da non poter più essere considerata una vera guida nel cammino dell'uomo verso Dio? Dopotutto, si può affermare con sicurezza che la stragrande maggioranza delle persone LGBT, dei pedofili e così via agisce in perfetta armonia con la propria coscienza. E la dichiarazione *Dignitatis humanae* lo giustifica. Ma sulla via della salvezza non bisogna lasciarsi guidare dal Vangelo e dai comandamenti divini? Vediamo che tra "adattamento ai tempi" e Vangelo, i cattolici moderni scelgono sempre di più la prima strada.

Il declino del cristianesimo in Europa

Se la Chiesa cattolica vuole davvero "stare al passo con i tempi", presto dovrà abbandonare non solo la morale tradizionale, ma anche le funzioni, i luoghi di culto e così via. Per dirla semplicemente, si autodistruggerà. L'Europa moderna si sta rapidamente scristianizzando, l'era attuale è dichiarata post-cristiana. Le persone smettono di andare in chiesa e di essere guidate dalle prescrizioni religiose nella loro vita quotidiana. La portata della chiusura e

della distruzione delle chiese è sorprendente. Secondo la pubblicazione francese *Les Observateurs*, circa diecimila chiese e campanili in Francia potrebbero presto essere distrutti, semplicemente perché non necessari.



demolizione della cattedrale di san Giacomo in Place Saint-Jacques ad Abbeville, Francia

In Germania, 515 chiese cattoliche sono state chiuse negli ultimi dieci anni e ne è prevista la chiusura di altre 700. Nei Paesi Bassi due terzi delle chiese cattoliche chiuderanno entro il 2025. Lo stesso sta accadendo in altri paesi europei.

Così facendo, i cattolici stanno semplicemente lottando per stare al passo con i tempi e le esigenze della società. E questo porta al fatto che l'ideologia LGBT e di genere sono profondamente radicate in esse. Ciò che li attenderà dopo si può vedere nelle denominazioni protestanti, nelle quali delle lesbiche dichiarate sono diventate da tempo "vescovi".



Eva Brunne, "vescovo" della diocesi di Stoccolma della Chiesa di Svezia, lesbica dichiarata

Documenti internazionali, come la Dichiarazione di Istanbul o il Partenariato di Biarritz, che in realtà spingono gli Stati a combattere la moralità tradizionale, non provocano alcuna opposizione significativa da parte di cattolici e protestanti.

La Chiesa cattolica affronterà uno scisma?

Il cardinale Gerhard Müller non è affatto l'unico vescovo cattolico che si oppone al riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso e ad altri cambiamenti nell'insegnamento morale cattolico. Il cardinale Rainer Maria Woelki di Colonia e il vescovo Rudolf Voderholzer di Ratisbona sono noti per la loro posizione conservatrice, ma a parte loro, un numero significativo di credenti e chierici cattolici non approva le riforme al cattolicesimo proposte dal "Cammino sinodale". Sono criticati dai liberali e persino ostracizzati. Nelle parole del cardinale Müller, è "un periodo di tribolazione e di terrore psicologico" per i fedeli cattolici.

Quanto alla posizione di papa Francesco, è chiaramente solidale con i sostenitori dell'ideologia LGBT. Nel 2013, subito dopo essere stato eletto, disse: "Se (l'omosessualità - *ndc*) è una condizione umana, ma chi la pratica ha buona volontà e cerca Dio, chi siamo noi per giudicare?" Nel 2018 ha ricevuto l'omosessuale Juan Carlos Cruz in Vaticano e ha detto: "Juan Carlos, se sei gay non importa. Dio ti ha creato così e ti ama così e a me non interessa. Il papa ti ama così. Devi essere felice di quello che sei". Queste non sono certo le uniche dichiarazioni di approvazione che papa Francesco ha fatto sulle persone LGBT. Ma d'altra parte, il papa non ha affermato che l'insegnamento della Chiesa cattolica su questo tema potrebbe essere rivisto. E quando nel 2021 la Congregazione per la dottrina della fede ha approvato una sentenza che vietava la benedizione delle coppie dello stesso sesso, il papa ha firmato il documento.

È molto probabile che quando il "Cammino sinodale" terrà un concilio in Vaticano, finalmente prenderanno forma partiti pro e contro il cambiamento degli insegnamenti morali della Chiesa cattolica. Le loro posizioni saranno inconciliabili e un compromesso sarà impossibile. Quale futuro attende i cattolici?

La prima opzione è uno scisma a tutti gli effetti con l'apparizione sulla scena di un "antipapa" e le parti che anatemizzano i loro oppositori. La probabilità di questo scenario è bassa. La seconda opzione è un semi-scisma. È molto probabile e si può far risalire all'esperienza della creazione dopo il Concilio Vaticano II della Fraternità Sacerdotale San Pio X, che ha riunito tradizionalisti che non erano d'accordo con le decisioni del Concilio. La confraternita è stata fondata nel 1970 dall'arcivescovo francese Marcel Lefebvre e fa parte della Chiesa cattolica, anche se il suo status canonico è incerto e il suo rapporto con il Vaticano è molto complicato. È del tutto possibile che se i conservatori cattolici saranno sconfitti dai liberali nel 2023, si uniranno semplicemente a questa fraternità.

La terza opzione è la coesistenza. La dottrina ufficiale non cambierà, ma la "benedizione" delle coppie omosessuali, il sacerdozio femminile e altre innovazioni avranno semplicemente luogo, e su questo il Vaticano tacerà. Farà finta che sia solo un'usanza locale. Questo sta già accadendo in alcuni luoghi.

В Германии католические священники благословляют однополые браки КОММЕНТАРИИ

Ирина Александрова · Последние обновления: 11/05/2021



la "benedizione" di una coppia omosessuale da parte di un prete cattolico tedesco. Foto: screenshot da euronews.com

È chiaro che comunque vadano le cose, una larga parte del clero e dei fedeli della Chiesa cattolica accetta già l'ideologia LGBT e non considera l'omosessualità un peccato. Questi si possono ancora chiamare cristiani? È una domanda retorica.

Lezioni per i cristiani ortodossi

La storia ci insegna che tutte le idee occidentali ci giungono solo tardivamente. Pertanto, non c'è dubbio che se non cambia nulla, domani le stesse idee si diffonderanno nel nostro Paese come in Occidente. Già ora rappresentanti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e della Chiesa greco-cattolica ucraina stanno facendo dichiarazioni che sottintendono che la Chiesa deve soddisfare i bisogni della società e adattare il suo insegnamento e la sua pratica ai bisogni della gente.

Finché il nazionalismo è popolare tra gli ucraini, gli uniati e i vertici della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" parlano delle Centurie celesti "uguali agli angeli", del "sacrificio pasquale dell'Euromajdan" e che "gli eroi non muoiono". Ma se domani ci viene detto che l'insegnamento tradizionale è obsoleto e deve essere cambiato a favore delle persone LGBT, le denominazioni citate dovranno reagire. Ora, si metteranno un epitrachilio sul petto e urleranno che questo non accadrà mai, ma non si può cambiare il sistema. Se una denominazione vede la sua ragion d'essere nel soddisfare le esigenze della società, non potrà dire "no" a quella società solo perché le sue esigenze sono diventate diverse.

Ora ci viene detto che la Chiesa dovrebbe essere aperta alla società e alle persone. Ed è giusto. Ma la Chiesa non dovrebbe mai seguire l'esempio della società. Pertanto, noi cristiani ortodossi, dovremmo guardare a cosa sta succedendo ai cattolici, ai protestanti e agli scismatici e trarre conclusioni. È necessario preservare con cura la Chiesa e l'insegnamento evangelico da ogni tentativo di "migliorarli" o "modernizzarli". Una persona deve venire nella Chiesa per cambiare se stessa, per sbarazzarsi del vecchio e non per cambiare la Chiesa per se stessa. Questa dovrebbe essere la convinzione interiore di ogni cristiano ortodosso.

Ma nelle relazioni esterne è necessario lottare contro l'imposizione di LGBT, ideologia di genere e tutto ciò che è contrario alla comprensione biblica del mondo. In Ucraina stiamo ora resistendo ai tentativi di imporre la Convenzione di Istanbul e altri accordi internazionali che negano i valori tradizionali. I credenti dovrebbero sostenere attivamente questa lotta, perché se permettiamo all'ideologia LGBT di penetrare nella nostra società, allora presto entrerà nella Chiesa. La cosa è ormai comprovata da protestanti e cattolici.